



La Cavalleria italiana ha scritto moltissime ineguagliabili pagine di storia di cui possiamo e potremo andare fieri ed orgogliosi per contenuti e valori espressi e ciò è stato possibile grazie proprio a quei Cavalieri, al loro credo, al loro spirito di servizio e quindi a chi li ha formati con quel peculiare “imprinting”. Il Bicentenario in realtà è e sarà un “percorso di eventi” o come qualcuno lo definisce “un evento in movimento” già partito a novembre da Venaria Reale ove ha riscosso un meritato successo grazie all’impegno di un pugno di volenterosi della Sezione ANAC di Torino e della Scuola di Applicazione guidati dal nostro Consigliere Nazionale per il Piemonte Gen. C.A. Flaviano Godio. Terminerà a Lecce, attuale sede della nostra Scuola, il 1° ottobre 2023 con il 2° Raduno Nazionale Congiunto ANAC – ANCI per il successo del quale sarà indispensabile una grande e partecipata affluenza da parte di tutti noi Soci ANAC. L’intero “evento in movimento” è frutto di uno sforzo sinergico tra la Scuola di Cavalleria, l’ANAC e l’ANCI per proiettare l’immagine non solo della Scuola ma di tutta la Cavalleria italiana nel futuro, gelosamente fedele alle sue vere Tradizioni ma generosamente pronta ad affrontare con apertura di vedute e consapevole coraggio le nuove sfide che ci attendono. Inoltre, sarà un momento di concreta ripartenza “post emergenziale” in ambito associativo ovvero condiviso da entrambe le specialità della nostra Arma. L’ANAC è direttamente coinvolta nella “costruzione” dell’evento con il Vice Pres. per il Sud 1° Cap. Francesco Borgese, il Vice Pres. per l’attività equestre Gen. B. Vincenzo Maugeri, il Consigliere Naz. per il Piemonte Gen. C.A. Flaviano Godio, il Priore del nostro Tempio Sacratio Gen. B. Mauro Arnò, l’intera ANAC pugliese guidata dal Consigliere Naz. per la Puglia Col. Emanuele Lasalandra. Ovviamente a loro faranno riferimento e forniranno diretto supporto diversi assetti associativi a partire dalla Segreteria Nazionale e dal sempre presente team della “Rivista di Cavalleria” operando “staffa a staffa” con gli equivalenti organi dell’ANCI a partire dalle Presidenze Nazionali fino alle Sezioni locali. Tutte le informazioni e le notizie riguardanti il Bicentenario saranno:

- raccolte e caricate in un sito internet “dedicato” che a giorni inizierà ad essere attivo;
- pubblicate sulla Rivista di Cavalleria;
- richiamate sulla pagina Facebook della Rivista stessa.

Ricordo, infine, che la prossima tappa-evento del Bicentenario si svolgerà a Pinerolo il 18/03/2023, nel cui abito verrà consegnata alla Scuola di Cavalleria ed al Museo dell’Arma di Cavalleria la Cittadinanza Onoraria di tale municipalità. Tali ambiti riconoscimenti vanno ad aggiungersi alla Cittadinanza Onoraria concessa sempre alla nostra Scuola dal municipalità di Venaria Reale. Ciò è stato reso possibile grazie all’appassionato e determinato impegno del nostro Consigliere Naz. per il Piemonte.

3. Oltre al Bicentenario è importante che nel corso dell'anno venga dato il più ampio risalto possibile alle celebrazioni/eventi relativi:

- al nostro Celeste Patrono San Giorgio ed in special modo all'evento che si terrà presso il nostro Tempio Sacratio in Voghera il 22/04/2023 (rammento che esso costituisce uno degli eventi del Bicentenario e sarà svolto, per la prima volta, in forma “congiunta” da Cavalieri di Linea e Carristi);
- ai Fatti d'Arme di Pozzuolo del Friuli, Festa dell'Arma di Cavalleria;
- alla Festa dei Carristi (1° ottobre);
- alle Feste di Corpo dei Reggimenti in vita compresi quelli Carristi;
- alle Cerimonie di rientro da missioni internazionale di nostre Unità.

In relazione ai suddetti eventi, esorto caldamente una maggiore partecipazione di nostri Stendardi e ovviamente Soci. Inoltre, ritengo molto importante che, principalmente le Sezioni dedicate ai Reggimenti non in vita, in occasione delle relative Feste di Corpo o di significativi Fatti d'Arme organizzino eventi sobri e sostenibili per celebrarli e ricordarli.

Infine, ritengo altresì degno di particolare attenzione rammentare che nel corso del 2023 cadrà l'80° Anniversario dell'8 settembre 1943, considerato come uno dei momenti più tragici della storia nazionale. Come fiaccole nella notte più buia d'Italia, sono noti a tutti molteplici episodi (ad esempio per la nostra Arma furono i combattimenti di Porta San Paolo, Monterosi/Manziana e l'eroica resistenza in diverse località nei Balcani, in Albania ed in Grecia) ove, fedeli al Giuramento prestato e consapevoli che il destino della Patria non poteva essere affidato ad altri, molti nostri soldati non deposero le armi. Lo SME, già con il “Calendesercito 2023” ha intenzione di raccontare agli italiani cosa accadde nelle settimane successive all'8 settembre e di come in soli 98 giorni l'Esercito Italiano seppe reagire, tornare a combattere e vincere per liberare la nostra Patria, dimostrando una saldezza morale che ci fa dire con orgoglio: **A TESTA ALTA!**

In tale quadro, alcuni Soci e Sezioni si stanno già adoperando per il recupero e la sistemazione di alcuni cippi/lapidi che ricordano nostri Caduti di Cavalleria di quei giorni (anche decorati al valor Militare). Anche queste sono iniziative attraverso le quali riportare alla memoria e ricordare con il dovuto e sentito rispetto Cavalieri Caduti eroicamente nell'assolvimento del proprio dovere e purtroppo talvolta volutamente dimenticati per ragioni che non ci apparterranno mai. Ora è arrivato il tempo di onorarli e di ringraziarli come meritano e per quanto ci hanno donato che costituisce il nostro presente ed il futuro dei nostri figli.

4. Nell'avviarmi a concludere, l'occasione mi risulta particolarmente propizia per richiamare l'attenzione di tutti noi sulla problematica "comunicazione interna". Nonostante l'encomiabile impegno associativo profuso da molti di Voi, alcuni recenti episodi hanno evidenziato che in alcune e circoscritte realtà locali il flusso comunicativo non raggiunge la componente più importante del nostro Sodalizio ovvero i Soci. Alcuni di essi mi hanno perfino scritto direttamente per essere perlomeno ascoltati da qualcuno – e li ringrazio di avermi rappresentato il problema – poiché dai loro scritti è emerso palese che quanto comunicato e scritto dalla Presidenza Nazionale non era stato portato a conoscenza dei Soci attraverso attività informative che avrebbero dovuto essere organizzate e condotte a cura dei Presidenti di Sezione e monitorate dai Consiglieri Nazionali. Inoltre, non può essere sottaciuto il fatto che il "fare comunicazione" non si può limitare al solo inoltrare ai Soci della documentazione pervenuta dalla Presidenza Nazionale. Infatti, la stessa deve servire soprattutto come "base" per sviluppare incontri/eventi/comunicazioni a livello locale volti ad illustrare raffittendoli i relativi contenuti anche alla luce delle peculiarità di ciascuna realtà locale. Qui torna in pieno il concetto del Consigliere Nazionale – Comandante di Corpo e del Presidente di Sezione – Comandante di Squadrone che hanno tra i loro primi doveri quelli della formazione e della elevazione culturale propria della nostra Arma del Socio che in tempi passati in servizio definivamo "Scuola Morale". Sono convinto che in assenza di tali attività, ogni sforzo innovativo diventa improduttivo ed il pensare ad attività di "proselitismo di qualità" diverrebbe solo utopia.
5. Concludo con una esortazione forte a sentirsi tutti sempre più protagonisti della vita associativa, specialmente in questo settore che rappresenta la componente più "sacrale" del nostro operare. Al riguardo, con piacere esprimo un sentito ringraziamento per tutti coloro – la maggioranza - che operano quotidianamente con passione e spirito di servizio alla Cavalleria donando con generosità non solo denaro o beni materiali bensì una risorsa ancora più preziosa: il loro tempo!
- Come ultimo concetto, vorrei richiamare una parola che ritengo "magica" e che produce una energia rinnovabile di grande potenza per una Associazione. Essa è...Presente! Infatti, noi possiamo studiare, elaborare, pianificare e programmare qualsiasi attività/evento associativo ma se non vi è il coinvolgimento, l'adesione, il contributo e la partecipazione dei nostri Soci tutto diviene inutile. Alimentiamo tutti e sempre la magia dicendo il più possibile...io sarò presente!

II PRESIDENTE NAZIONALE  
Gen. C.A. (ris.) Paolo GEROMETTA